



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2022-2025

E-mail: [segreteria@fondazionetomasoambrosetti.it](mailto:segreteria@fondazionetomasoambrosetti.it) – Pec: [segreteria@pec.fondazionetomasoambrosetti.it](mailto:segreteria@pec.fondazionetomasoambrosetti.it)

Riconosciuta Scuola dell'infanzia paritaria con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 488/3183 del 28 febbraio 2001  
Iscritta al numero 240 Registro Persone Giuridiche Regione Lombardia Riconosciuta quale Fondazione di diritto privato con D.D.G.  
Regione Lombardia n. 32966 del 20 dicembre 2000 – iscritta alla C.C.I.A.A. di Sondrio R.E.A. n. 59829

Codice Fiscale 82001510146 – P. IVA 00566540142

## PREMESSA - CHE COS'È IL P.T.O.F.

La circolare MIUR del 28/09/2020 che titola "Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche" ci suggerisce di attuare la revisione del PTOF della scuola.

Come documento strategico della scuola, il PTOF è rivedibile anche annualmente a seguito della verifica e della valutazione della sua attuazione nell'anno scolastico precedente, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti più rilevanti. Essendo il documento che rende operative le idealità contenute nel Progetto Educativo della scuola, è fondamentale aggiornarlo perché le scelte strategiche che la scuola adotta nell'offerta delle esperienze significative di apprendimento siano coerenti e realmente efficaci. Questo documento, dunque, deve necessariamente essere in continuo dialogo con i cambiamenti del contesto sociale entro il quale si muovono le scelte, soprattutto nel tempo odierno, caratterizzato da una profonda trasformazione.

Le prime e più urgenti istanze provenienti dalla realtà sono:

- La recente epidemia di Sars-Covid-19;
- L'adeguamento alla Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- L'aggiornamento a seguito delle indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata e dell'Educazione Civica;
- La proposta di esperienze educative e didattiche che maggiormente sostengano la dimensione affettiva continuamente e fortemente sollecitata da una comunicazione massiva e che espone i bambini a sapere molto pur non potendo comprendere tutto.

Il documento che vi presentiamo si compone di cinque parti;

1. La scuola e il suo contesto
2. Finalità educative
3. Offerta formativa
4. Organizzazione
5. Protocollo Covid

## 1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### CENNI STORICI DELLA NOSTRA SCUOLA

"Dal 1914 al 1924 fondai nel mio paese nato due asili, uno per i bambini e uno per i vecchi".

Così si legge nelle note biografiche di Tomaso Ambrosetti, morbegnese nato nel 1834, partito ventenne per l'Argentina in cerca di fortuna.

Grazie al suo cospicuo lascito, sorge così l'Asilo Infantile Comunale Tomaso Ambrosetti, progettato dall'ingegnere Luigi Buzzetti insieme alle Scuole Elementari.

Il progettista sceglie le forme del liberty, realizzando una struttura armoniosa e ben funzionale, con un magnifico giardino, che viene inaugurata nel 1924, anno in cui la scuola dell'infanzia comunale si insedia definitivamente nella sede attuale.

Nel 1929 la sua gestione è affidata alle Suore di Maria Bambina, tra cui spicca la figura di Suor Romualda Tentori, che diviene un simbolo dell'Asilo Ambrosetti.

Nel periodo della Repubblica Sociale Italiana lo stabile viene requisito dalla milizia fascista e le suore costrette ad allontanarsi, in quanto il complesso è adibito a mensa e ad alloggio per le truppe.

Alla liberazione le suore riprendono i loro compiti e il Comune di Morbegno, provvede alla nomina del consiglio di amministrazione, all'interno del quale viene nominato il Presidente.

Negli anni '60-'70 i vari ordinamenti statali provvedono a riformare gli asili d'infanzia che diventano scuole materne, e viene avviata l'iniziativa di smantellamento delle scuole materne private, ancorché considerate comunali.

Nel 1978, con decreto del Presidente della Repubblica Pertini, viene sancita la sopravvivenza dell'asilo Ambrosetti nella sua veste iniziale.

L'asilo viene dichiarato autonomo e le Suore possono proseguire la loro attività educativa fino al 1990, anno in cui iniziano a operare nella scuola insegnanti laiche.

Dal 2000 dell'amministrazione dell'immobile e della gestione della scuola si occupa la Fondazione Tomaso Ambrosetti, ente di diritto privato, il cui statuto attuale è stato approvato dalla Regione Lombardia nel 2010.

## **RISORSE INTERNE**

### • *PERSONALE DOCENTE*

Nella nostra Scuola operano dieci insegnanti abilitate e assunte con contratto Nazionale Federazione Italiana Scuole Materne di ispirazione cattolica (FISM), tra le quali una con ruolo di coordinatrice didattica.

- 6 sono le insegnanti che operano all'interno della realtà della Scuola dell'infanzia;
- 4 insegnanti si occupano della sezione Primavera.

### • *CUOCA*

- La nostra Scuola è fornita di una cucina interna dove opera una cuoca professionale.

### • *INSERVIENTI*

- Le due figure di inservienti presenti hanno compiti di pulizia e igiene sia della scuola che nei confronti dei bambini.

### • *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

La scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri:

- due nominati dal Consiglio Comunale, riservandone uno alla minoranza;
- uno in rappresentanza della famiglia Ambrosetti;
- due nominati dall'Associazione Amici Dell'Asilo Ambrosetti (ADAAM).

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo direttivo dell'Ente:

- delibera i regolamenti del personale e quelli inerenti al funzionamento della Scuola;
- assume il personale in conformità ai vigenti contratti in materia di lavoro;
- delibera le Convenzioni con Enti Pubblici e Privati, approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- delibera le modifiche statuarie e l'eventuale scioglimento dell'Ente in osservanza della normativa vigente.

### • *RISORSE FINANZIARIE*

Le spese di funzionamento della Scuola sono finanziate con le rette degli utenti e con contributi che riceviamo:

- dal Comune di Morbegno;
- dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- dalla Regione Lombardia;
- da Enti pubblici e privati presenti sul territorio;
- dall'Associazione Amici dell'Asilo Ambrosetti.

Tutte le voci riguardanti le entrate e le uscite sono registrate nel Bilancio depositato nella Segreteria della Scuola a disposizione degli interessati.

- *A.D.A.A.M. (Associazione Amici dell'Asilo Ambrosetti - ONLUS)*

Associazione che sostiene attivamente la Scuola grazie ai fondi che raccoglie attraverso la destinazione dei 5 per mille e le quote di iscrizione all'associazione.

Per chi volesse dare un contributo alla scuola tramite le iniziative dell'A.D.A.A.M., questi sono i riferimenti:

- 5 per mille da indicare nella dichiarazione dei redditi **C.F. 91006940141**
- **Quota Associativa** ordinario € 30, sostenitore € 50, benemerito € 100 da versare sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio – Succursale di Morbegno  
**IBAN IT42J0569652231000007004X15, intestato a A.D.A.A.M.**

- *INCONTRI CON LE FAMIGLIE*

Le occasioni di incontro con le famiglie avvengono:

- durante l'Assemblea Generale di inizio anno, dove le Insegnanti illustrano, a grandi linee, i progetti dell'anno scolastico;
- durante i Comitati Scuola-Famiglia, in media due nell'anno scolastico;
- durante i colloqui individuali, come da calendario che ogni Insegnante metterà a disposizione all'esterno della propria sezione;
- durante l'incontro per i nuovi iscritti per la presentazione della Scuola che è previsto nel mese di giugno.

- *FORMAZIONE DEL PERSONALE*

La Scuola dell'Infanzia Tomaso Ambrosetti è inserita nella rete di coordinamento pedagogico-didattico della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), le Insegnanti sono costantemente tenute informate e aggiornate sulla sicurezza e la legislazione inerente (antincendio, Sicurezza, Primo Soccorso) e periodicamente vengono svolti corsi di formazione/aggiornamento su temi didattici/educativi.

- *ORGANI COLLEGIALI*

#### COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

Il Comitato Scuola-famiglia è di durata annuale ed è costituito da un genitore per ogni realtà all'interno delle sezioni, dalle insegnanti e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato.

È presieduto dalla coordinatrice didattica, che convoca le riunioni e ne fissa l'ordine del giorno.

Ha le seguenti attribuzioni:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione;
- viene consultato su aspetti organizzativi e funzionali della scuola;
- propone iniziative di attività parascolastiche ed extrascolastiche;
- riunisce i genitori per trattare problemi e tematiche educative, per stabilire nuove e diverse forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e per raccogliere proposte e osservazioni sulla sua organizzazione e il suo funzionamento.
- nomina il Presidente del Comitato durante il primo incontro.

**COLLEGIO DOCENTI:** Costituito dalle Insegnanti, di cui una investita del ruolo di coordinatrice didattica, si riunisce con cadenza quindicinale per programmare e verificare l'attività didattica e per approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e confrontare esperienze.

**COLLEGIO ZONALE:** Composto da tutte le insegnanti, dal coordinatore di zona e dal coordinatore didattico provinciale, si riunisce indicativamente tre volte nell'arco dell'anno per la formazione e gli aggiornamenti dei docenti

## RISORSE ESTERNE

La Scuola prevede una rete di collaborazioni anche con le realtà esterne, quali, ad esempio: - FISM

- ATS
- Parrocchia
- Associazioni Sportive del Territorio
- Il Comune di Morbegno
- Le Scuole Primarie del territorio
- Comunità Montana
- Librerie del territorio
- la Biblioteca Comunale "Ezio Vanoni"
- New English School

## 2. FINALITA' EDUCATIVE

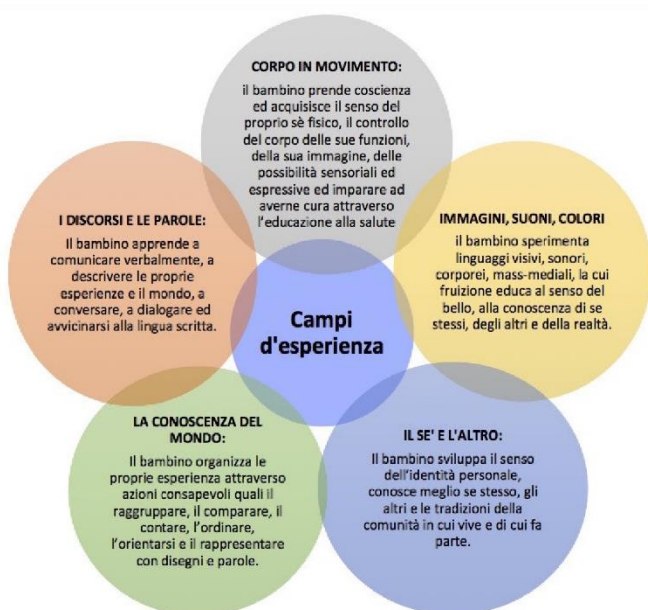
### GENERALI

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Obiettivo fondamentale della nostra scuola è la qualità dell'offerta formativa da conseguire attraverso l'impegno costante per la promozione delle diversità e delle intelligenze, con attenzione continua al benessere ed alla crescita personale e sociale, garantendo il raggiungimento delle competenze di base nel rispetto delle attitudini di ciascuno.

Fondamentale sarà per questo indirizzare l'azione educativa tenendo conto della centralità del singolo, ma anche verso la crescita di una consapevolezza sociale, al fine di creare cittadini orientati alla salvaguardia del bene comune nel rispetto dell'interesse generale. Il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie, nella condivisione di un progetto educativo comune, sarà parte integrante dell'azione educativa proposta.

### SPECIFICHE



**LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO**  
Esse Forniscono il riferimento al Sistema Scolastico nazionale al quale la scuola appartiene.

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA E SERVIZIO 0-3 ANNI**

Oltre alla tradizionale Scuola dell'Infanzia che accoglie i bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, a partire dall'anno scolastico 2017/18 è stata attivata la sezione Primavera per i bambini che compiono due anni entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento; essa costituisce il primo grado del percorso educativo e di crescita e deve quindi consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

Grazie ad un clima affettivo e familiare, offre ai bambini un ambiente con i presupposti adeguati allo sviluppo ed alla crescita. La Sezione accoglie le finalità del Progetto Educativo in vigore nella Scuola dell'Infanzia Tomaso Ambrosetti, per cui si intraprendono azioni volte a riconoscere e difendere la libertà e la dignità della persona, la solidarietà, l'uguaglianza di opportunità, in relazione alle diverse condizioni fisiche, culturali e sociali, nella valorizzazione delle differenze.

#### **CURRICOLO**

Le Insegnanti, nell'elaborare la programmazione didattica, privilegiano il gioco e di norma progetti relativi al mondo naturale, poiché a suscitare la meraviglia dei bambini e a colpire i loro sentimenti sono per lo più piante, animali, oggetti, o eventi naturali.

Ma questa preferenza non è di certo una norma rigida, stimolazioni possono arrivare da qualsiasi direzione.

Una volta impostato il progetto, le esperienze precedenti possono suggerire un possibile percorso, ma non la certezza di quale sarà il prodotto finale, che sarà determinato dai suggerimenti dei bambini, dalle loro scoperte e dall'abilità ed esperienza delle insegnanti nel loro ruolo di regia.

E' nostra convinzione, quindi, che il carattere aperto dell'attività didattica sia essenziale per creare un ambiente educativo stimolante e accogliente.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza (vedi finalità) offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

#### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizzi l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning), l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica (l'insegnante regista).

Le Insegnanti danno particolare importanza al gioco, poiché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica in aule-laboratorio assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, partendo dalle conoscenze ed esperienze dei bambini, effettuate secondo modalità concrete e motivanti, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Si predilige quindi un approccio metodologico esperienziale costituito da attività ludiche, senso-percettive, motorie, manipolatorie e richiamando l'esperienza vissuta e quotidiana del bambino.

La progettazione annuale viene sviluppata all'interno dei gruppi omogenei, mentre laboratori ludici vengono realizzati nelle sezioni eterogenee.

### **VALUTAZIONE**

La documentazione delle attività svolte, esposta nelle aule e nei corridoi potrà essere inserita nel fascicolo personale o presentata anche con Padlet e foto; essa costituisce un prezioso materiale per la conoscenza dei bambini e motivo di riflessione per gli insegnanti e per i genitori.

Questo tipo di valutazioni sono fondamentali nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'utilizzo dell'osservazione, rappresenta uno strumento essenziale per conoscere il bambino. La pratica del documentare assume pieno significato per i bambini, nella misura in cui viene adeguatamente rievocata, riesaminata, analizzata, ricostruita e socializzata.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Le insegnanti, inoltre, si rendono disponibili, tramite calendari personalizzati, ai colloqui individuali con le famiglie.

### **SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PEI)**

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua missione pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

La scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto e una cultura di appartenenza, che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini. Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

### **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA**

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblica. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che per la fascia d'età da zero a sei anni si definisce "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

## EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa tutti gradi scolastici dall'infanzia alla secondaria e che prevede un ripensamento del curriculum scolastico secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali:

- **Costituzione (legalità e solidarietà)** non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'infanzia coinvolge la comunità educante nell'essere scuola paritaria appartenente al sistema nazionale di istruzione e nella costruzione di buone prassi di comunità inclusiva;
- **Sviluppo sostenibile** che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e dalla tutela della "casa comune" (enciclica Laudato Sii di papa Francesco).- *"Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto d'amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune"*;
- **Cittadinanza digitale** ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di legame educativo a distanza.

## I PROGETTI FORMATIVI

- **PROGETTO ACCOGLIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA, SEZIONE PRIMAVERA)**  
Gennaio/Febbraio - Iscrizione e iscrizione. Consegna Piano dell'offerta formativa.  
Giugno - Assemblea con i genitori come primo contatto scuola/famiglia, illustrazione delle metodologie, discussione, visita degli ambienti della scuola, eventuale proiezione di audiovisivi che illustrano le attività dei bambini.  
Settembre- Festa dell'accoglienza: "Bimbi in festa" per i nuovi bambini.
- **PROGETTI ORDINARI E SPECIALI**  
La scuola organizza durante l'anno scolastico diversi progetti educativi che coinvolgono sia le insegnanti che diversi esperti esterni specializzati. Alcuni esempi di progetti formativi svolti durante gli anni:
  - **Progetto BIBLIOTECA (infanzia e primavera)**  
Il progetto di Biblioteca non solo è fondamentale per creare una continuità tra la scuola e l'ambiente familiare, ma anche per lo sviluppo di progetti che sperimentano tutti i campi di esperienza.
  - **Progetto RELIGIONE (infanzia)**  
Le insegnanti con abilitazione all'insegnamento della religione cattolica (abilitazione IRC), proporranno ai bambini un progetto adeguato al gruppo.
  - **PSICOMOTRICITA' (infanzia e primavera)**  
Il laboratorio di psicomotricità è fondamentale per permettere ai bambini lo sviluppo dell'autocontrollo, della percezione di sé e sensibilizzare e favorire la relazione con gli altri compagni. Il bambino prende coscienza del proprio corpo, impara ad esplorare e ad orientarsi nello spazio ed entra in relazione fisicamente con i compagni.
  - **Laboratorio LINGUA INGLESE (infanzia)**



Gli studi dell'ultimo decennio hanno confermato l'utilità dell'insegnamento precoce di lingue diverse dalla lingua madre.

La nostra scuola ha potuto, già da diversi anni, avviare un progetto che coinvolge con tempi e modalità diverse tutti gli alunni della nostra scuola.

Il progetto è sviluppato con la collaborazione della scuola di lingua inglese "New English School" che fornisce un insegnante di lingua madre per un progetto annuale che coinvolge tutte le fasce di età.

- Laboratorio "ESPLORANDO MONTESSORI" (infanzia)

La pedagogia Montessori, famosa e applicata in tutto il mondo, è fondata sull'utilizzo di materiali specifici per l'educazione sensoriale e motoria del bambino attraverso un contesto di regole e libertà che permette un processo di autoeducazione e autocontrollo.

La nostra Scuola che possiede materiale montessoriano originale, ha proposto negli anni passati un progetto annuale con un'esperta, attualmente le insegnanti si sono formate per poter proporre nelle aule uno spazio che coinvolga tutte le fasce di età.

Le proposte laboratoriali possono modificarsi nel corso degli anni scolastici.

## **LA CONTINUITA' EDUCATIVA**

### *CONTINUITA' VERTICALE*

#### **Continuità educativa fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

La continuità fra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria si persegue attraverso:

- Documentazione;
- Presentazione del bambino di 5 anni (scheda di passaggio alla prima classe);
- Progetti didattici depositati presso la scuola;
- Incontri tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e insegnanti della scuola Primaria;
- Visita dei bambini di 5 anni alle scuole Primarie del territorio.

#### **Continuità educativa tra Sezione primavera e Scuola dell'Infanzia**

La continuità con la Sezione Primavera procede attraverso:

- Incontri tra le insegnanti delle due realtà;
- Documentazione;
- Brevi progetti di continuità educativa tra i bambini.

### *CONTINUITA' ORIZZONTALE*

Comunicazione/informazione alle famiglie attraverso:

- Open Day: a gennaio sono previste giornate di presentazione del PTOF per i futuri iscritti;
- Colloqui Individuali con gli insegnanti;
- Assemblea Generale di inizio anno scolastico;
- Comitati Scuola-Famiglia.

## **IRC**

L'educazione religiosa rappresenta il presupposto fondante dell'intervento educativo, dove la giornata viene vissuta nel riferimento ai valori cristiani, avviando così il bambino a crescere nella cultura del "cuore", nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire, sensibilizzandolo al senso di meraviglia e di stupore. Nonostante l'impronta cattolica della nostra Scuola, vi è totale apertura e accoglienza delle altre espressioni religiose.

## APPUNTAMENTI SIGNIFICATIVI E FESTE

### **Settembre**

"Bimbi in festa" - giornata dedicata ai nuovi iscritti, festa di inizio anno scolastico (aperta alle famiglie) e Assemblea Generale (presentazione progetti)

### **Ottobre**

Festa dell'Angelo: castagnata e festa dei nonni

### **Novembre**

CSF - Fiera del Libro

### **Dicembre**

Saluti di Natale

### **Dicembre/Gennaio**

Open Day

### **Febbraio**

CSF - Settimana di Carnevale

### **Marzo**

Festa del Papà - Settimana della Primavera

### **Maggio**

Festa della Mamma - Festa di Fine Anno Scolastico

### **Giugno**

Gita Scolastica - Riunione dei Nuovi Iscritti

Importante: durante le feste in presenza dei genitori si declina ogni responsabilità nei confronti della Scuola e delle insegnanti.

### **Luglio**

Estate insieme per i bambini iscritti alla nostra scuola dalle 8,00 alle 14,00, previa iscrizione.

## 4. ORGANIZZAZIONE

### **SPAZI**

La nostra Scuola ha sede in una palazzina liberty costruita grazie a un cospicuo lascito del benefattore Tomaso Ambrosetti e donata alla scuola nell'anno 1924.

E' ubicata in una zona centrale della Città di Morbegno ed è circondata da un esteso giardino in stile con la costruzione.

#### • SPAZI INTERNI:

##### **Piano terra**

- Un ampio ingresso dove si trovano i casellari per i bambini;
- quattro aule destinate ai bambini della Scuola dell'Infanzia;
- un locale per i servizi igienici;
- quattro locali con lavabi;
- un ampio salone per l'accoglienza e le attività motorie con uno spazio destinato alla proiezione di audiovisivi.

##### **Seminterrato**

- due aule destinate alla sezione Primavera;
- servizi igienici con attrezzatura per il cambio e l'igiene personale;
- un ampio spazio con i casellari per l'accoglienza;
- refettorio;
- cucina.

#### • SPAZI ESTERNI:

- un esteso giardino per l'infanzia con proposte ludiche differenziate;
- un giardino laterale destinato alla sezione Primavera.

## TEMPI

### • ORARI

#### Scuola dell'infanzia

- dalle 8,00 alle 9.30 Accoglienza
- dalle 13,30 alle 14,00 Prima uscita pomeridiana
- dalle 15,45 alle 16,15 Seconda uscita

#### Sezione Primavera

- dalle 8,00 alle 9.30 Accoglienza
- 11,30 Uscita Prima di pranzo
- dalle 13,30 alle 13,45 Prima uscita pomeridiana
- dalle 16,00 alle 16,15 Seconda Uscita

## LA GIORNATA

#### Scuola dell'Infanzia

La giornata ha un suo ritmo, consolidato nel tempo e rispettoso delle esigenze del bambino: - accoglienza e gioco libero

- sistemazione e frutta
- attività educativa di sezione
- preparazione per il pranzo
- refettorio
- attività guidata in preparazione sino alla prima uscita
- gioco libero/attività laboratoriale
- saluto e uscita

#### Sezione primavera

- accoglienza e gioco libero
- sistemazione e frutta
- attività educativa di sezione
- preparazione per il pranzo, cambio bambini e prima uscita
- pranzo
- igiene personale, gioco libero e seconda uscita
- riposo pomeridiano
- uscita

## INSERIMENTI E USCITE NUOVI ISCRITTI

#### Scuola dell'Infanzia

I mesi in cui è possibile inserire i nuovi iscritti sono settembre e gennaio.

- **La Prima settimana** è prevista l'uscita prima del pranzo per tutti gli iscritti;
- **La Seconda settimana** è prevista l'uscita prima di pranzo solo per i nuovi iscritti;
- **Dalla Terza settimana** l'insegnante si accorda con il genitore per un inserimento morbido, senza traumi.

**Importante: per essere ammessi nella nostra Scuola, i nuovi iscritti necessitano di essere "puliti".**

**Sezione Primavera**

- **La Prima settimana** è prevista l'uscita prima del pranzo per tutti gli iscritti;
- **La Seconda settimana** è prevista l'uscita prima di pranzo solo per i nuovi iscritti;
- **A partire dalla terza settimana** inizierà l'inserimento graduale per il pranzo e per chi si fermerà a dormire.

Approvato dal CDA, il 6/11/2023  
Verbale n° 42

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. A.", written over a faint grid.